



dell'umoralità  
che scaturisce  
al dentro della mia carne  
del far propriocettivare ad essa  
in sensitari ad essa  
d'essa  
e dell'avvertiri mio  
di quella  
a circoscrivere "me"  
d'immerso ad essa

mercoledì 30 maggio 2018  
16 e 00

e i tentativi miei  
dei percorrere  
allo scoprire  
di che s'è stato  
a consumar  
di provocari

mercoledì 30 maggio 2018  
16 e 02

quasi come  
che se fossi  
dello scoprire  
del consaper di che  
potrei l'uscire  
delli passar  
da che  
a riposare  
dei perdonari  
nella cancellazione di che

mercoledì 30 maggio 2018  
16 e 04

dei quando d'allora  
s'eran di farsi  
gli obliare  
in quanti  
di quanto  
a farsi reso  
di biòlo  
delli dimenticare

mercoledì 30 maggio 2018  
16 e 06

di quanto s'andava  
adessi  
che si facesse  
dei trapassare  
alli scordari  
dei vivare in chi  
di concepiri miei  
dell'effetti a sé  
in loro  
delli dimenticare

mercoledì 30 maggio 2018  
18 e 00



consessi  
fatti di quanti  
che d'obliari in sé  
rende nei sé  
dello spontanear  
scomparizione  
per quanto in corso  
dei sensitari in sé  
li ricordar dei prima

mercoledì 30 maggio 2018  
18 e 02

la vita biòla  
del corpo mio organisma  
che  
d'ondari in sé  
deg'interferir di quanto  
per quanto  
s'appunta tutto  
alli registri propri  
della memoria

mercoledì 30 maggio 2018  
18 e 04

che poi  
di quanto  
dell'autoregistrato  
a risonar di sé  
d'esportazione  
da in sé  
migra  
a reiterare  
alla lavagna mia  
fatta di carne  
a rendere di sé  
d'ologrammar fantasmi  
propriocettivati  
all'avvertiri "me"

mercoledì 30 maggio 2018  
18 e 06

dell'organisma mio  
circondo a "me"  
dell'immersione in lui  
rende riscontro  
dell'avvertiri a "me"  
dello sentimentar  
di lui  
a svolgimenti in lui

mercoledì 30 maggio 2018  
18 e 08

il corpo mio meccano  
ancora e sempre fatto  
in sé  
di sé  
dell'organisma

mercoledì 30 maggio 2018  
18 e 10

a far di sé  
della mia carne organisma  
lo fantasmare in sé  
d'ologrammari sé  
del propriocettivari sé  
di quanto a sé  
rende  
d'impressionare "me"

giovedì 31 maggio 2018  
9 e 00

che a memoriare  
registra tutto  
e non cancella  
da in sé  
di qualsivoglia processare sé  
delli tuffar l'ondari  
che in sé  
si vaga a interferiri  
di progressare a sé  
di sé

giovedì 31 maggio 2018  
10 e 00



degli avvenir scomparsa  
dei supportare  
l'allontanar di loro  
a presentar di mio  
e dell'apparente oblio  
di quanto

giovedì 31 maggio 2018  
12 e 00



tempo di allora  
che di sperimentar d'autonomari  
dell'esperiare  
a registrar  
facea  
a risonar di sé  
dell'emulare  
dei reiterari sé  
alla mia carne  
a dentro d'essa  
di maginari resi

giovedì 31 maggio 2018  
12 e 02

quando d'allora  
d'esperenziari miei  
di fino a li  
dei costruttari a mio  
negl'incontrar con quanti  
che degli interferir dei loro proponimenti  
scoprii gli oblii loro

giovedì 31 maggio 2018  
17 e 00

per quanto in sé  
s'erano stati  
a far dello mostrari  
dei loro biòlocari  
a interferir  
delli circolare  
di dentro le loro lavagne  
d'essere state  
delli coinvolgere chi  
nella forma d'imputato

giovedì 31 maggio 2018  
18 e 00

di volta in volta  
dell'appariri a sé  
d'emulazioni in quanti  
dei protestari a sé  
d'organismari  
della colpa a chi  
che a tener di supportare  
dei fantasmar  
d'ologrammari in sé  
li condannati

giovedì 31 maggio 2018  
18 e 02

degl'atti svolti  
da quanti d'essi  
mi fui  
dell'incontrando  
fino d'allora

giovedì 31 maggio 2018  
22 e 00



che a comparir di sé  
dalla mia parte  
interiorizzai di cosa  
e come  
fino d'allora  
si stesse capitando  
del dove  
mi fu  
delli mostrar  
di cosa fosse  
dello sociare  
tra quanti

giovedì 31 maggio 2018  
22 e 02

chi m'ho incontrato  
a far lo presentari  
dell'organisma suo  
e del mio

giovedì 31 maggio 2018  
22 e 04

che dello suo mostrato  
e che  
dello mio d'esposto  
alla memoria mia  
gli si fe'  
dell'inventari  
nel combuttar con la lavagna mia  
di che si fosse  
dei presentari  
del suo e del mio  
all'avvertir propriocettivo  
d'interiorare mio

venerdì 1 giugno 2018  
9 e 00

in sé  
di mio  
a far riconosciri  
degli inventari  
alla memoria mia  
nel combuttar con la lavagna  
che gli sta  
di dirimpetta  
a risonari

venerdì 1 giugno 2018  
9 e 02

quando abbandono  
il corpo mio organisma  
a vivere da sé  
che fa  
dei produttar da sé  
a farsi dei pensari

venerdì 1 giugno 2018  
12 e 00



abbandonar la mente mia  
a sé stessa

venerdì 1 giugno 2018  
12 e 02

quando  
il corpo mio organisma  
degli'interferiri in sé  
di sé  
si fa  
pensiero

venerdì 1 giugno 2018  
14 e 00

è qui  
che  
dell'esistere mio  
agl'attimar  
si rende  
dello possibilitare  
all'ingressari  
al corpo mio organisma  
del volontar di mio  
allo poter partecipare  
d'indirizzar degli'orientari  
del nostro  
d'organisma e "me"  
compenetrati insieme  
dell'andari

venerdì 1 giugno 2018  
14 e 02

oppure  
se d'abbandono  
a fare da "me"  
lasciare che  
dell'abbozzar pensari suoi  
del corpo a sé  
ancora  
del suo  
a divenire "me"  
solo a codare

venerdì 1 giugno 2018  
15 e 00

*d'autonomia del corpo  
da saltimbanco lo divenni  
e direttore del circo  
me ne facevo di pregio*

*15 febbraio 2003  
0 e 45*

*che a far di saltimbanco  
d'utilità tra loro  
a me  
motivazione impressi*

*22 aprile 2003  
15 e 17*



lampi di scenare  
che  
dell'interno della mia lavagna  
delli propriocettivare a sé  
fa d'identitari "me"  
reso  
d'impressionari in sé  
di sé  
d'essere  
fatto di ciò  
in ciò

venerdì 1 giugno 2018  
20 e 00

il corpo mio organisma  
d'ologrammari sé  
in sé  
rende a testimoniare in sé  
a "me"  
d'essere "me"  
di sé

venerdì 1 giugno 2018  
20 e 02

il corpo mio da sé  
s'inebria  
d'essere chi  
a prendere il posto  
di chi  
nel posto  
che a sé  
emula d'essere lui

venerdì 1 giugno 2018  
21 e 00



raccontare di che succede in sé  
dell'interno biòlo  
del corpo mio organismo  
fatto di cosa  
a funzionar  
di sé

sabato 2 giugno 2018  
8 e 00

raccontare di sé  
a sé  
del corpo mio organismo  
a far di registrar  
alla memoria sua  
fatta  
d'organismari

sabato 2 giugno 2018  
8 e 02

che poi  
a risonar di sé  
per quanto registrato a sé  
di ritornar  
dell'invasioni  
si fa  
a "me"  
d'ologrammari alla mia carne  
li reiterar  
dei raccontare sé

sabato 2 giugno 2018  
17 e 00

a "me"  
che per quanto  
gli so'  
d'immerso  
avvengo  
del funzionare suo  
dello crear d'elaborari  
a sé

sabato 2 giugno 2018  
18 e 00

di che avvenia  
e avviene ancora  
del meditar dei cronacari  
che al tempo  
dell'essere avvenuti  
al corpo mio organismo  
di dentro a sé  
alla memoria sua  
di registrar  
e poi  
dei riemulare  
a reiterare  
degli adesso appresso

sabato 2 giugno 2018  
18 e 30





degli emulari  
che dalla memoria avviene  
per quanto si fa  
delli balzari  
alla lavagna  
dello manifestari sé  
di sé  
a "me"  
che gli so'  
d'immerso

sabato 2 giugno 2018  
18 e 32

di quando s'andava avvenendo  
del corpo mio organisma  
d'autonomari  
a registrarli  
per tutto il tempo  
che d'avvenendo è stata  
ed è  
della sua vita

sabato 2 giugno 2018  
18 e 34

esisto  
o non sono  
mai esistito

sabato 2 giugno 2018  
19 e 00

se  
d'essere "me"  
fossi fatto  
d'esistenza

sabato 2 giugno 2018  
21 e 00

che d'immerso  
al corpo mio organisma  
sarei  
in una navetta  
che dal dentro d'essa  
con esso  
so' navigatore intellettuale  
d'universo

sabato 2 giugno 2018  
21 e 02

che da immerso  
al corpo mio organisma  
v'è l'istante dello giungere  
dei nozionare di che  
al combaciare della scissione  
tra l'esistenza mia  
e lo vitare suo  
del corpo  
che a organismare  
fa di sé

sabato 2 giugno 2018  
21 e 04



che si divie'  
tra la vita  
e "me"  
delli frontari  
a rendere mio  
d'unitare  
lo compenetrari

sabato 2 giugno 2018  
21 e 06

a considerar del mio  
ma poi  
dell'involar di "me"  
ad esserne l'autore  
non so capir  
del concepiri

domenica 3 giugno 2018  
10 e 00

quando  
dello considerar ricordo  
del soggettar di un "me"  
alla lavagna  
mia di carne  
dei risonari  
della memoria  
in reiterari  
dell'inventari dell'oltre  
del tempo dello vitari  
dell'esistire

domenica 3 giugno 2018  
10 e 02

dello suonar  
di coniugare  
del corpo mio organisma  
dei modulare  
al pianoforte  
e l'invenzione  
della memoria mia  
con la lavagna mia  
dei risonar dirimpettai  
tra esse  
e di "chi"  
lo facesse

domenica 3 giugno 2018  
11 e 00

dello tornare alli miei orecchi  
dei melodiari  
che comunque  
dalla mia sacca di vita  
sono avvenuti  
delli suonare d'essi  
quando di allora  
erano gli adesso

domenica 3 giugno 2018  
14 e 00



se pure d'allora  
comunque  
dalle mie dita  
al pianoforte  
si faceva li melodiari  
di quanto gli adesso  
erano allora  
e dello mancar delli sapere  
si rendea di come  
dell'imputare a "me"  
dell'esser di mio  
dell'autorare

domenica 3 giugno 2018  
14 e 02

che del giungere  
all'avvertiri a mio  
si faceva dello montari  
a scaturire  
dallo strumento  
che dei risonare in esso  
rendea  
dell'emittar da sé

domenica 3 giugno 2018  
14 e 04

di "chi"  
è l'operar dello suonare  
che della corsa  
avverto lo solo melodiare  
nel corpo mio  
del corpo mio  
dell'avvertire sé  
talezza in sé  
di sé

domenica 3 giugno 2018  
14 e 06

che ancora adesso  
nel riascoltare  
d'identificare avverto  
del dentro mio  
fatto di carne  
dell'aleggiari  
a sé  
di sé  
dello vivàri

domenica 3 giugno 2018  
15 e 00

eppure  
dell'avvertir dell'orchestrare  
si sfugge a "me"  
del concepiri  
di che si fa  
lo motar  
delle mie dita

domenica 3 giugno 2018  
15 e 02



tornare a motare  
le mie dita al pianoforte  
ma ancora  
dell'estemporaneità  
dello produrre  
e dell'avveniri  
non so  
del come  
si fa  
di mio  
delli montari  
l'avveriri

domenica 3 giugno 2018  
19 e 00

dello cercare  
come faceo d'allora  
chi d'ascoltari  
facesse  
di sdoganar l'autore

domenica 3 giugno 2018  
19 e 02

giudicati e giudicatori  
che m'inventai  
e poi cercai  
fin da molto prima  
di allora  
e ancora cercai  
e cercai

domenica 3 giugno 2018  
19 e 04

che di "me"  
non so fare  
da me

domenica 3 giugno 2018  
19 e 06

alle mie dita  
e cosa e come  
dello motar di loro

domenica 3 giugno 2018  
20 e 00

ricordare  
il corso sentimentale  
che si scorre  
di dentro della mia carne

domenica 3 giugno 2018  
20 e 02

e c'ero anche "me"  
che adesso  
se pure  
so' d'avvertire lo melodiare  
non distinguo  
dal dentro mio  
del riedizionari sé

domenica 3 giugno 2018  
20 e 04

la sensazione mia  
della possibilità  
di ripetitività  
a mio  
da in quanto  
di mio

domenica 3 giugno 2018  
20 e 06



quanto  
del mio  
d'organismari  
e quanto  
del mio  
di spirituarizzari

domenica 3 giugno 2018  
21 e 00

dualità d'esistere  
che sembra  
per quanto in adesso  
di come s'è scritta alla memoria  
che s'è resa  
esclusivamente d'intellettari  
del solo fare  
d'inventari

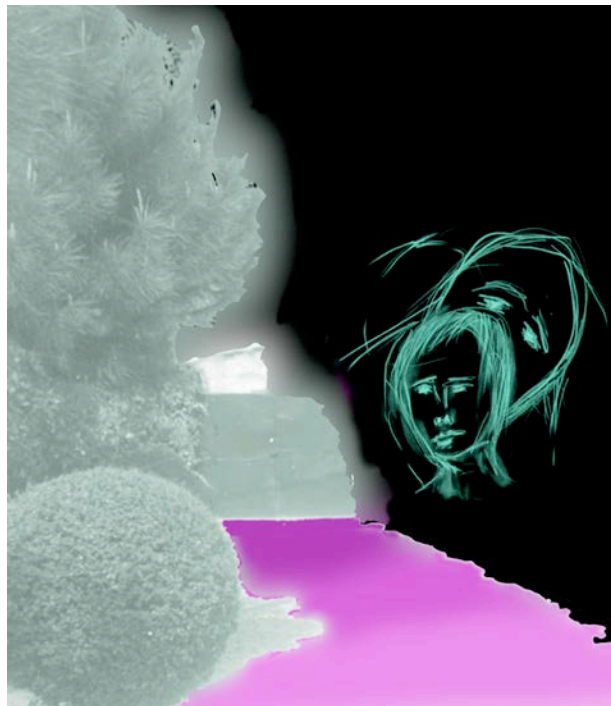
domenica 3 giugno 2018  
21 e 02

di comparire alla lavagna  
che a registrari alla memoria  
si fa per mio  
dell'inventari a "me"

domenica 3 giugno 2018  
21 e 04

quando la lavagna mia organisma  
non sta facendo di sé  
dell'emulari a sé  
che d'alcunché  
d'ologrammari sé  
alli corsare sé  
non fa di sé  
delli conseguenziare sé  
del progressar le code  
di maginari  
rendendo a "me"  
dei suggerir delli mimari  
mostrando  
alla sordina  
di quanto a dopo  
il corpo mio organisma  
s'appropinqua  
a divenir di sé

lunedì 4 giugno 2018  
12 e 00



momento topico  
che il corpo mio organisma  
fa di sé  
di traversare in sé

lunedì 4 giugno 2018  
12 e 02



quando scopro  
dello scoprire  
che dov'era quanto  
d'adesso avviene  
e non sembrava  
ci fosse  
di prima  
dello scoprire

lunedì 4 giugno 2018  
14 e 00

che adesso  
ad ora  
di quel che si farà  
quando domani  
scoperta si sarà  
che dello durante di adesso  
presenza d'avverire sé  
s'è già

lunedì 4 giugno 2018  
14 e 02

un disegno che non c'è  
sul foglio bianco adesso  
che poi  
domani  
di quel che gira ora  
ancora di nascosto  
a fomentar sospesi a mio  
dello mio spazio  
si diverrà della scoperta  
a conoscenza  
di un disegno  
oramai  
di già fatto

lunedì 4 giugno 2018  
14 e 04

il corpo mio  
che  
reso fatto  
dei concretar della materia  
a interferir di quanto s'è  
allo continuar  
quale base di fondo  
di che gl'avviene  
appresso

lunedì 4 giugno 2018  
15 e 00

e i comparir dello continuari  
strato su strato  
che a comportar di suo  
d'interferire a sé  
dell'invenzione in sé  
fa genesi di un "me"

lunedì 4 giugno 2018  
15 e 02



che poi  
s'è stato  
degl'inventar da sé  
di lui  
e di "me"

lunedì 4 giugno 2018  
15 e 04

"me"  
d'essere  
creato fatto  
dell'invenzione  
d'una mente  
che interferisce a risonari  
in sé  
di una memoria  
dirimpetta  
ad una lavagna  
ch'affisse sono  
d'un unico  
organisma

lunedì 4 giugno 2018  
16 e 00

il corpo mio organisma  
di registrare in sé  
si fa  
sedimentario  
che poi  
a risonar  
di quanto d'appuntato  
d'esportazione  
da sé  
manda  
alla lavagna  
fatta della mia carne  
l'inebrio  
dello vitari  
delli mimar reiterazioni  
di che s'è reso  
d'imparato

martedì 5 giugno 2018  
8 e 00

del risonare sé  
dei registrar  
di quanto l'invade  
da dentro  
e da fuori  
della mia pelle  
s'espande d'emittari l'onde  
alla lavagna mia  
fatta  
dell'intero corpo mio di carne  
a propriocettivari in sé  
per sé  
di che si fa  
degl'avvertiri  
a "me"

martedì 5 giugno 2018  
10 e 00



